

PROTOCOLLO TRA LA PROVINCIA DI CREMONA E IL COMUNE DI CREMA PER L'UTILIZZO TEMPORANEO DA PARTE DI QUEST'ULTIMO DI UN DIPENDENTE PROVINCIALE

PREMESSO CHE

- con L. 56/2014 è stato disciplinato il processo di riordino delle province definite quali enti territoriali di area vasta di secondo livello;
- la L. 190/2014, dal comma 421 al comma 428 dell'art. 1, ha delineato le fasi attuative della L. 56 con particolare riferimento alla riduzione delle dotazioni organiche provinciali ed ai processi di ricollocazione del personale provinciale, che sarà inserito, entro il 31.3.2015, nelle liste da predisporre, a cura delle medesime province;
- in particolare, il comma 424 prevede che per il biennio 2015/2016 regioni ed enti locali assorbano il personale provinciale dichiarato in soprannumero in relazione al riordino delle funzioni, dopo aver assunto gli eventuali vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data del 1° gennaio 2015;
- prima che tali liste siano rese disponibili è fatto divieto agli enti locali di effettuare assunzioni a tempo indeterminato, a valere sui budget 2015 e 2016, e di dare avvio a generiche procedure di mobilità ex art. 30 D.Lgs.165/2001; le assunzioni effettuate in violazione di tali norme, commi 424 e 425, sono nulle;
- in data 29.1.2015 è stata emanata la circolare n. 1 "Linee guida in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane. Art. 1, commi da 418 a 430, della legge 23 dicembre 2014 n.190" a firma dei Ministri Madia e Lanzetta;
- l'art. 5 del D.L. 78/2015, come aggiornato con legge di conversione n. 125 del 6.8.2015, definendo in modo specifico le misure in materia di polizia provinciale, prevede, al comma 4, che, nelle more dell'emanazione del decreto che definisce i criteri per realizzare i processi di mobilità, gli enti di area vasta concordano con i comuni del territorio le modalità di avvalimento immediato del personale da trasferire;

RILEVATO come tali disposizioni in taluni casi, o per ragioni di particolare e oggettiva urgenza o a causa di un numero complessivamente ridotto di dipendenti ovvero a causa del venir meno di apposito e competente presidio rispetto ad una funzione di spiccato rilievo, possano creare ai comuni difficoltà operative;

RITENUTO, pertanto, opportuno condividere modalità di collaborazione tra provincia e comuni/unioni di comuni allo scopo di sopperire in modo temporaneo alle esigenze di questi ultimi, mettendo a disposizione personale provinciale fino alla definizione delle procedure di mobilità correttamente svolte nell'osservanza della L. 190/2014, successivamente alla predisposizione delle liste di cui al comma 422;

INDIVIDUATO nel presente protocollo un utile strumento di attuazione di detta collaborazione;

RICHIAMATI

- l'atto n. 23 del 27 febbraio 2015 della Provincia di Cremona di approvazione dello schema del presente protocollo e la determina dirigenziale n. relativa alla presente fattispecie;
- l'atto n. del Comune di Crema di approvazione del presente protocollo;

Tanto premesso,

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE.

1) La Provincia mette a disposizione del Comune di Crema il proprio dipendente Clerici Italo, cat. C, posizione economica C 4 , profilo professionale "Agente di Polizia Provinciale", che assente, per lo svolgimento delle attribuzioni attinenti alla funzione di Agente di Polizia Locale;

2) il presente protocollo ha la durata di 6 mesi, a far data dal 01/10/2015 e scadenza al 31/03/2016. Alla scadenza, il medesimo potrà essere prorogato in caso di concorde volontà delle parti, con l'assenso del dipendente, qualora le procedure indicate in premessa non fossero giunte a compimento;

3) il Comune si impegna fin da ora ad assumere il dipendente assegnato in disponibilità qualora inserito nella lista dei dipendenti provinciali destinati alle procedure di mobilità, secondo tempi e modalità oggetto di successivo accordo tra le parti;

3) il dipendente mantiene a tutti gli effetti lo stato giuridico ed economico di dipendente della Provincia di Cremona, mentre dipenderà funzionalmente e gerarchicamente, per il tempo di durata della presente convenzione e per il tempo di lavoro prestato presso il Comune, dal responsabile comunale indicato;

4) il dipendente viene messo a disposizione per l'intera durata dell'orario di lavoro pari a 36 ore alla settimana. Le ferie e i permessi continueranno ad essere gestiti sotto il profilo amministrativo dalla Provincia di Cremona;

5) gli emolumenti fissi e le indennità, unitamente ai relativi oneri riflessi a carico ente per contributi, continueranno ad essere erogati al dipendente dall'ente di appartenenza.

Il Comune provvederà a rimborsare trimestralmente gli oneri a proprio carico proporzionalmente al numero di ore in cui impiega il dipendente, oltre ad eventuali oneri di trasferta, ove richieste, in misura integrale. L'IRAP dovrà essere direttamente versata dal Comune a seguito della comunicazione dell'imponibile da parte della Provincia.

Il Comune si impegna a comunicare alla Provincia la natura e l'importo dei compensi accessori entro il giorno dieci del mese successivo al trimestre di riferimento.

6) per quanto non espressamente previsto nel presente protocollo così per quanto attiene ad aspetti gestionali, si rinvia al potere datoriale in capo ai responsabili di riferimento delle parti, che sarà esercitato nelle forme e secondo le modalità previste.

Per la Provincia di Cremona

Per il Comune di Crema

.....

.....